



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOTTICINO**

Via Udine, 6 – 25080 Botticino Mattina - CF 80064290176

Tel. 030 2693113 – Fax: 030 2191205

email: [ddbottic@provincia.brescia.it](mailto:ddbottic@provincia.brescia.it) - pec: [bsic872007@pec.istruzione.it](mailto:bsic872007@pec.istruzione.it)

website: <http://www.icbotticino.gov.it>

***REGOLAMENTO DI DISCIPLINA  
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI***



Approvato dal Consiglio d'Istituto  
nella seduta del 22 Ottobre 2010 – Delibera n°53\2010

## NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale scolastico e dei compagni il rispetto adatto ad una convivenza civile.
2. L'abbigliamento e il comportamento dovranno essere consoni all'ambiente scolastico e sarà cura degli insegnanti segnalare alle famiglie l'eventuale mancanza di rispetto alla presente norma.
3. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza fisica o verbale, che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri. Gli alunni che subiscono ingiustizie o violenze fisiche o verbali da parte dei compagni dovranno segnalarle ai propri docenti, al dirigente o comunque ad un adulto della scuola per consentire di prendere i necessari provvedimenti per la tutela dei diritti di ogni minore.
4. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, testi, giornalini e qualsiasi altro materiale contro la morale o comunque non attinenti alle attività didattiche.
5. Gli studenti e le studentesse dovranno portare tutto il materiale (libri, quaderni, penne....) necessario per lo svolgimento proficuo dell'attività didattica. Durante le ore di educazione fisica è necessario l'uso delle apposite scarpe e dell'abbigliamento adatto.
6. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato medico. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione a corsi di nuoto o ad altra attività sportiva, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute, nei casi previsti.
7. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali furti.
8. E' vietato portare a scuola telefoni cellulari e strumenti elettronici in genere non attinenti l'attività scolastica e non espressamente richiesti dai docenti nell'ambito della programmazione della propria disciplina. Qualora siano trovati in possesso dell'alunno dai docenti o dal personale scolastico, verranno ritirati e restituiti solo ai genitori.
9. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per altre attività organizzate e programmate dai consigli di classe o dall'equipe pedagogica.
10. In caso di assenza i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
11. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto personale. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, il libretto personale ed il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, che sono il mezzo di comunicazione costante con i genitori su cui annotare compiti, comunicazioni, avvisi, giudizi, valutazioni. Essi dovranno essere conservati in modo ordinato e preciso. I genitori sono invitati a controllarli quotidianamente (o almeno settimanalmente).
12. I genitori devono controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola ed apporre la propria firma per presa visione. Essi dovranno inoltre controllare e far controllare ai figli, prima di venire a scuola, che abbiano gli strumenti necessari; non sono giustificate dimenticanze continue di materiale o libri.
13. I docenti sono responsabili della classe loro affidata. Essi non possono uscire dall'aula, se non per gravi motivi; in questi casi eccezionali devono assicurare la sorveglianza della scolaresca tramite il personale ausiliario. Il cambio tra gli insegnanti deve essere sollecito, può essere richiesta se necessario la collaborazione del personale ausiliario.

14. Durante il trasferimento dall'aula alla palestra o ad un'altra aula speciale gli alunni devono restare uniti, non arrecare disturbo alle altre scolaresche e devono tenere un comportamento corretto ed educato. Le scolaresche non potranno uscire dalle aule o dalla palestra prima del suono della campana.
15. Al cambio di insegnante, non è permesso correre, uscire dalla classe, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...Gli studenti invece predisporranno il materiale di lavoro dell'ora successiva.
16. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o dei collaboratori scolastici che se ne assumono la responsabilità.
17. Nel momento della ricreazione gli alunni si devono comportare in modo serio e corretto; sotto la responsabilità del docente dell'ora in cui suona la campana d'inizio dell'intervallo; la classe deve rimanere nello stesso spazio esterno o interno. Alla sorveglianza dei servizi provvedono anche i collaboratori scolastici. I docenti vigileranno costantemente e attentamente sui propri alunni. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, giocare con la palla, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
18. Durante le lezioni non è permessa, l'uscita dall'aula da parte degli alunni. Solo in casi eccezionali e con il permesso dell'insegnante è possibile uscire durante l'ora di lezione.
19. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. In tale luogo non è consentito intrattenersi.
20. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno al Dirigente i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano le regole stabilite.
21. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola
22. Nessuno deve sporcare per terra e lasciare residui o rifiuti sotto i banchi. All'uscita della scuola i banchi devono rimanere sgombri da scarpe, tute o altri oggetti. La scuola non risponde di ammanchi di oggetti o indumenti personali lasciati nei corridoi o nelle aule, come non risponde di eventuali furti o danni ai mezzi di locomozione. Chiunque sia trovato a sporcare o imbrattare dovrà personalmente provvedere alla pulizia o alla tinteggiatura.
23. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune volontariamente o per incuria subiranno le sanzioni previste dal presente Regolamento interno di disciplina all'art. III.
24. È fatto divieto agli alunni sostare o intrattenersi con estranei ai cancelli o all'interno dello spazio scolastico.

## **INGRESSO ANTICIPATO E USCITA POSTICIPATA**

Qualora l'Ente Locale attivasse un servizio di prescuola, gli alunni autorizzati all'entrata anticipata per motivi di trasporto o familiari saranno affidati a personale appositamente incaricato, che avrà la responsabilità della vigilanza.

Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni gli alunni verranno consegnati al docente di classe.

Per gli alunni che si fermano a scuola dopo il termine delle lezioni, in attesa dei mezzi di trasporto valgono le norme riguardanti l'ingresso anticipato.

## **INGRESSO E USCITA**

a) Gli alunni entrano nella scuola conducendo a mano le biciclette, che vanno collocate nella zona predisposta, antistante la palestra. Al suono della prima campana, salgono nella pertinenza scolastica e si recano nel cortile.

b) I docenti saranno presenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni ed accompagnarli nelle rispettive aule, al suono della prima campana: da quel momento sono tenuti

alla vigilanza degli alunni a loro affidati.

- c) Qualora si verifichi un'improvvisa assenza o un ritardo del docente, un collaboratore garantisce la sorveglianza.
- d) Al suono della seconda campana iniziano le lezioni.
- e) Agli alunni non è consentito accedere alle aule e ai piani senza il permesso del docente vigilante.
- f) Con l'inizio delle lezioni, al suono della seconda campana, le porte d'ingresso e i cancelli dovranno essere chiusi a cura dei collaboratori scolastici, che dovranno assicurare un adeguato servizio di portineria e di vigilanza degli alunni durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico
- g) Al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati con ordine dai rispettivi insegnanti sino al cancello d'uscita dalla pertinenza scolastica. Qualora il docente avesse la certezza che uno studente o una studentessa, che presenti problemi particolari, rimanga incustodito o abbandonato dopo il termine delle lezioni ha il dovere di curarne personalmente o tramite i bidelli la consegna alla famiglia.

## **RITARDI E PERMESSI**

- a) Gli alunni, in ritardo giustificato rispetto all'inizio delle lezioni, sono ammessi in classe dai rispettivi insegnanti. In caso di ritardo non giustificato dal genitore, l'alunno verrà ugualmente ammesso in classe, e il Dirigente o l'insegnante provvederanno a verificare con la famiglia la reale motivazione del ritardo stesso.
- b) Le richieste dei genitori di ammettere l'alunno nelle ore di lezione successive alla prima o di lasciare la scuola in anticipo, previa richiesta scritta, verranno accolte dal docente presente in classe. In caso di uscita anticipata l'alunno verrà consegnato ad un genitore o ad un adulto da lui delegato.
- c) Si ricorda comunque che la famiglia deve comunicare per iscritto anticipatamente la richiesta di uscita
- d) In caso di uscita forzata ed imprevista per malore, il docente o l'assistente amministrativo o il collaboratore scolastico avvisa la famiglia e l'alunno potrà lasciare l'edificio scolastico solo se accompagnato dai genitori o da persona delegata.

## **ASSENZE**

- a. Al rientro, dopo un periodo di assenza di vario genere e di durata variabile, gli alunni devono presentare al Dirigente scolastico o al docente in orario la giustificazione scritta dei genitori. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo, in modo da contattare la famiglia per invitarla a regolarizzare la giustificazione.
- b. Per le assenze che perdurano anche oltre i cinque giorni, in relazione alla normativa vigente, non è più richiesto il certificato medico di riammissione.
- c. Nel caso di assenze saltuarie e frequenti il Dirigente scolastico su segnalazione del coordinatore di classe, onde vigilare sull'osservanza dell'obbligo scolastico, contatterà la famiglia al fine di normalizzare la situazione.

## **RISPETTO DELLE PERSONE**

Ogni studente o studentessa è tenuto a rispettare tutto il personale della scuola ed i compagni assumendo un comportamento corretto, evitando un linguaggio sgarbato o volgare, atteggiamenti pericolosi ed irresponsabili, come insulti, corse in classe e nei corridoi, sgambetti e spinte.

## **RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI**

Ogni studente o studentessa è tenuto a rispettare tutto il materiale didattico e le attrezzature della

scuola con un uso attento e diligente degli strumenti di lavoro (compasso, forbici, righelli.....). I responsabili di eventuali danni, provocati volontariamente o per incuria, subiranno le sanzioni previste dal presente Regolamento interno di disciplina all'art. III.

## **DIRITTO DI TRASPARENZA NELLA DIDATTICA**

Lo studente e la studentessa hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore del Consiglio di Classe si fa carico di illustrare alla classe il POF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio stesso.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi di migliorare il proprio rendimento.

## **USO MEDICINALI**

E' vietato portare a scuola e assumere medicinali, salvo precisa prescrizione medica, documentata in forma scritta. In caso di patologie particolari, si fa riferimento alla normativa vigente.

## **SCIOPERO**

In caso di sciopero gli alunni ricevono preventiva informazione tramite comunicazione del Dirigente Scolastico. Gli alunni che si presentano a scuola, entrati dal cancello vengono posti sotto la sorveglianza dei docenti in servizio fino al termine delle lezioni e non possono lasciare la sede scolastica se non accompagnati dai loro genitori. Costituisce grave mancanza entrare nell'ambito scolastico e poi uscirne.

## **ASSICURAZIONE ALUNNI**

Poiché la Regione Lombardia non attiva più l'assicurazione regionale, che comunque copriva solo gli infortuni causanti danni permanenti, è assai utile integrare volontariamente tale assicurazione, con una polizza che copra tutto l'orario scolastico compreso il tragitto casa – scuola e viceversa e la responsabilità civile. In caso di infortunio in ambito scolastico o nel tragitto, con prognosi superiore ai 3 giorni, i genitori dovranno presentare immediatamente a scuola la certificazione del pronto soccorso in originale, per procedere alla denuncia e documentare le eventuali spese mediche all'assicurazione.

## **USO DEGLI SPAZI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI**

I laboratori e le aule speciali sono aperti alle scolaresche guidate da un docente. Generalmente sono utilizzati dai docenti della materia specifica. Nel caso in cui un'aula possa essere utilizzata da più docenti (es. aule video/informatiche) occorrerà prenotarla.

- Gli alunni utilizzeranno i vari sussidi e le attrezzature con particolare attenzione e cura cercando di garantire la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.
- I libri della biblioteca possono essere portati a casa per motivi di studio, solo dopo aver compilato e presentato al personale addetto l'apposito modulo o registro.
- Il materiale concesso in prestito viene annotato nell'apposito registro cartaceo o informatico.
- Chi non restituisce il materiale avuto in prestito nei tempi previsti è escluso dal prestito per un periodo di sei mesi.
- I costi relativi ai libri - o altri materiali - smarriti o deteriorati saranno sostenuti da chi ha causato il danno.

## COMUNICAZIONI TRA DOCENTI E GENITORI

Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono stabilite secondo un calendario consegnato alle famiglie ad inizio anno.

Esistono vari tipi di comunicazioni scuola famiglia:

- colloqui settimanali del mattino;
- 2 colloqui generali,
- 2 incontri per la consegna delle schede di valutazione
- colloqui prefissati con appuntamento per motivi urgenti, richiesti sia dai docenti che dai genitori.
- Assemblee dei genitori. I genitori possono riunirsi in assemblea di classe, normalmente prima dello svolgimento dei Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori, oppure durante i pomeriggi di apertura della scuola fino alle 17.30 (eccezionalmente anche in altri orari), presentando con congruo anticipo domanda scritta al Dirigente Scolastico.

## MENSA

Ove attivata, al termine delle lezioni antimeridiane, gli alunni si recano in mensa accompagnati da un docente. Ognuno deve comportarsi correttamente, evitando di spingersi e urlare. A tavola è richiesto un comportamento educato.

## ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgono secondo un orario deliberato annualmente.

# ***regolamento interno di disciplina***

Visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto degli studenti e delle Studentesse della Scuola Secondaria”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.

## IL CONSIGLIO D’ISTITUTO EMANA

il Regolamento interno in materia di disciplina per gli alunni

### PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. Tuttavia, qualora se ne veda la necessità, la scuola può irrogare sanzioni, che devono essere tempestive, per assicurarne l’efficacia, e proporzionate all’infrazione.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione, per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto, quando possibile, a livello preventivo, dal singolo docente, dal coordinatore di classe o dal dirigente scolastico

## I – DIRITTI DEGLI ALUNNI

Lo studente ha diritto ad una formazione che valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, la pluralità delle idee e la globalità della persona.

La Scuola favorisce l'accoglienza, la solidarietà e il diritto alla riservatezza.

Lo studente ha diritto ad essere informato sull'organizzazione e le norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva, al dialogo costruttivo, alla trasparenza delle valutazioni. Gli alunni e i loro genitori possono formulare una richiesta di assemblea per discutere, chiedere, proporre in merito all'organizzazione scolastica.

Lo studente ha diritto a:

- un ambiente favorevole all'apprendimento e alle relazioni; offerte formative aggiuntive, integrative, di sostegno, di aiuto, di promozione alla salute e di assistenza psicologica.
- Vivere in condizioni di salubrità e sicurezza.
- Usufruire di adeguati sussidi e strumentazioni

## II – DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

- Assicurare con regolarità la frequenza, rispettando l'orario scolastico, essendo a conoscenza che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale.
- Presentarsi puntuale alle lezioni, curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri.
- Non portare a scuola il telefono cellulare nè altri dispositivi elettronici, in quanto è severamente proibito utilizzarli all'interno della scuola.
- Mantenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
- Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni ed averne cura come fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, della palestra e di tutti gli spazi scolastici.
- Presentarsi a scuola fornito di tutto l'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Portare sempre con sé il diario, il libretto personale ed il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, facendoli firmare dai genitori, quando richiesto.
- Seguire con attenzione quanto gli viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori affidati per casa con attenzione, serietà e puntualità.
- Esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi con serietà nel recupero

## III – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La Scuola, nella sua funzione pedagogica tende prioritariamente a facilitare i processi educativi attraverso la gratificazione, il rinforzo positivo e il dialogo costruttivo, piuttosto che affidarsi a interventi repressivi.

I provvedimenti disciplinari, qualora siano attivati, devono tendere a rafforzare il senso di responsabilità ed a mantenere rapporti corretti nella comunità scolastica. Essi devono tener conto:

- della situazione personale dello studente,
- della gravità dei comportamenti,
- delle conseguenze da essi derivate.

Nell'attuazione delle sanzioni occorre ispirarsi al principio della gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare, e, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Qualora concorrano circostanze attenuanti, in considerazione del profitto e della condotta generali,

può essere inflitta una sanzione più lieve. Viceversa, in caso di ripetitività della mancanza o nel caso di particolare gravità, può essere inflitta una punizione più severa (circostanze aggravanti). La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa, in modo tanto più rigoroso quanto più è grave la sanzione. Di norma, le sanzioni vanno inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono nel suo percorso scolastico. Ad esse si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili nel rispetto del D.lgs n.196 del 2003 e del DM 306/2007. L'eventuale cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.

Segue quadro sinottico riepilogativo relativo ai possibili comportamenti sanzionabili, alla connessa proporzionalità delle relative sanzioni ed agli organi preposti ad irrogarle.



A) Prima di irrogare una sanzione, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente. La famiglia deve essere contattata **con fonogramma e/o avviso scritto sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia**, per essere informata sulle ragioni della sanzione.

Comportamento	Sanzione	Organo preposto
Danni alle cose provocati volontariamente e/o per incuria o teppismo	Risarcimento e/o ripristino degli ambienti e/o degli oggetti danneggiati (vedi Regolamento d'Istituto e verbale cons. d'Istituto)	Dirigente su delega del Consiglio d'Istituto
1. scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e /o il personale scolastico 2. disturbo durante le lezioni 3. mancanze nell'impegno scolastico 4. violazioni non gravi alle norme di sicurezza o di buona educazione	1. Richiamo verbale del docente 2. consegna da svolgere a casa o in classe 3. invito alla riflessione individuale (colloquio personale con un docente) 4. ammonizione del docente sul quaderno delle comunicazioni	Docenti
1. Assenze ingiustificate 2. negligenze abituali 3. reiterate scorrettezze verso insegnanti, compagni, personale scolastico 4. disturbo reiterato durante le lezioni 5. ricorrenti mancanze nell'impegno scolastico 6. inefficacia degli interventi sanzionatori dei docenti	<b>1° livello di gravità</b> Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia. <i>Se gli interventi dei docenti non hanno sortito adeguati risultati, si ricorre a quanto previsto al 2° livello</i>	Docenti con l'impegno di segnalazione al coordinatore di classe
	<b>2° livello di gravità</b> 1. Convocazione dei genitori a colloquio con il Dirigente ed il coordinatore di classe 2. sportello di ascolto con la Psicologa	Dirigente Scolastico su segnalazione scritta del Coordinatore di classe

B) Prima di irrogare una sanzione, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente. La famiglia deve essere contattata **con lettera**, informando che il consiglio di classe assumerà provvedimenti sanzionatori di tipo disciplinare.

Comportamento	Sanzione	Organo preposto
1. Ripetersi dei comportamenti precedenti in modo continuativo ed insistente 2. frequenti assenze ingiustificate, arbitrarie o volte ad evitare attività sgradite all'alunno 3. molestie reiterate nei confronti dei compagni 4. turpiloquio, ingiurie e offese a compagni, insegnanti e personale scolastico 5. atteggiamenti oltraggiosi verso la morale e/o la convivenza civile	1. allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 5 giorni 2. sanzioni alternative proposte dal Consiglio di Classe volte: ➤ alla riparazione del danno ➤ al recupero educativo (esclusione da particolari attività, svolgimento di specifiche attività didattiche indicate dai docenti, attività varie in favore della comunità scolastica) . Là ove sia reputato opportuno, l'allontanamento può essere associato o sostituito, in base alla gravità dei fatti, con alcune sanzioni alternative, a carattere integrativo, di cui al presente punto 2.	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico e/o da un suo delegato, in caso di impedimento.

C) Prima di irrogare una sanzione, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente. La famiglia deve essere contattata **con lettera, invitando i genitori a presenziare alla prima parte del Consiglio di classe straordinario, appositamente convocato**, per informarli e permettere loro di addurre le proprie ragioni. Successivamente il Consiglio di classe, sentita e valutata la posizione dello studente e le eventuali osservazioni della famiglia, procederà, alla presenza dei soli docenti, ad effettuare le proprie deliberazioni in materia, irrogando le sanzioni repute consone alla gravità dei comportamenti assunti dallo studente.

Comportamento	Sanzione	Organo preposto
1. Ripetersi dei comportamenti nonostante gli interventi correttivi e sanzionatori 2. gravi atti di teppismo e violenza	A seconda della gravità dei comportamenti può essere previsto l'allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni. Là ove reputato opportuno, l'allontanamento può essere associato o sostituito, in base alla gravità dei fatti, con alcune sanzioni alternative, a carattere	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico

	integrativo, di cui al presente punto 2.	
--	--	--

D) Prima di irrogare una sanzione, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente. La famiglia deve essere contattata **con lettera, invitando i genitori a presenziare alla prima parte del Consiglio di classe straordinario, appositamente convocato**, per informarli e permettere loro di addurre le proprie ragioni. Successivamente il Consiglio di classe, alla presenza dei soli docenti, procederà ad effettuare le proprie deliberazioni in materia, proponendo le sanzioni al Consiglio d'Istituto, **dopo aver verificato la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.**

comportamento	sanzione	Organo preposto
1. reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.) oppure presenza di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) 2. il fatto deve essere di estrema gravità	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni, in relazione alla gravità dei fatti e /o al permanere della situazione di pericolo.  Occorre evitare che l'applicazione delle sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.	Consiglio d'Istituto
Situazioni di recidiva dei reati sopra descritti, in cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.  <b>Occorre evitare che l'applicazione delle sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.</b>	Consiglio d'Istituto
Casi di maggiore gravità tra quelli descritti ai punti precedenti	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Consiglio d'Istituto  <b>In questi casi vanno precisati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".</b>

## IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari relative ai punti B-C-D è ammesso, in prima istanza, ricorso scritto e motivato da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, individuato nella Giunta Esecutiva, con esclusione della DSGA. Tale Organo dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
2. In seconda istanza è, tuttavia, possibile fare ricorso anche all'Organo di Garanzia Regionale (art. 5 del D.P.R.235 del 21/07/2007)

## ORGANO DI GARANZIA

**COMPOSIZIONE** - Il Consiglio d'Istituto, con propria delibera n° 53 del 22 Ottobre 2010 ha stabilito che l'Organo di Garanzia è composto dai membri della Giunta Esecutiva, con esclusione della DSGA, vale a dire dal Dirigente Scolastico, da 1 docente, da 2 genitori, da 1 ATA.

**ELEZIONE E SURROGA DEI COMPONENTI** - Per l'elezione e la surroga dei membri vale quanto stabilito dalle norme vigenti per la Giunta d'Istituto.

**INCOMPATIBILITÀ** - I casi di incompatibilità sono determinati là ove uno dei membri della Giunta Esecutiva abbia legame di parentela, entro il 3° grado, e/o affinità con lo studente da sanzionare. In tale situazione il membro della Giunta Esecutiva non presenzierà alla riunione dell'Organo di Garanzia.

**VALIDITÀ** Le sedute e le conseguenti deliberazioni saranno valide in presenza, già in prima convocazione, della metà più uno dei membri, di cui uno deve obbligatoriamente essere il Dirigente Scolastico, che stabilisce la convocazione scritta dell'Organo. Pertanto, le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza semplice.

**L'Organo di Garanzia decide anche su conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento**

### NORME FINALI

Copia del presente Regolamento, approvata dal Consiglio d'Istituto in data 22 Ottobre 2010, delibera n°53/2010, deve essere

- **letta dal Coordinatore ad ogni inizio anno scolastico e commentata agli alunni delle classi prime, seconde e terze;**
- **conservata all'interno di ogni classe nell'apposito faldone**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE  
Dott. Michele Falco